

Nessun corteo per il 25 Aprile: "Oggi i nostri eroi sono medici e infermieri"

Attualità - 17 aprile 2020 - 13:58



A settantacinque anni dalla Liberazione, per la prima volta a Rimini il 25 aprile non si svolgerà la manifestazione nazionale con corteo e la banda. L'epidemia di coronavirus ha costretto a rivedere completamente i progetti. "Per la prima volta dal Dopoguerra non lo festeggeremo" spiegano in un messaggio alla stampa il Prefetto Camporota e Sindaco Gnassi. "Siamo a casa, in isolamento, e solo le nostre menti e i nostri cuori ricorderanno quanti si sono sacrificati per combattere il nazifascismo e riconsegnare la democrazia e la libertà? nel nostro Paese. Già?, la libertà?, mai come in questo momento ne capiamo il significato e la magnificenza. Nel contempo siamo chiamati, a nostra volta, a resistere e combattere un nemico invisibile e mortale, contrastandolo con le uniche armi disponibili: il distanziamento sociale e la protezione individuale. Oggi i nostri eroi sono i medici, gli infermieri e quanti sono impegnati in prima linea ad operare per la salvaguardia della salute delle persone. Questo periodo tragico e difficile, dobbiamo avere fiducia, terminerà? e riprenderemo a svolgere, magari con i dovuti accorgimenti, le azioni e le abitudini che caratterizzano la vita sociale e che sono insite nell'essere umano. Ricordando con commozione e profondo dolore le vittime del Covid-19 che in questo momento, idealmente, uniamo nell'omaggio alle vittime del 2° conflitto mondiale, auguriamo a tutti un buon 25 Aprile. Viva la Resistenza, viva la Libertà?, viva l'Italia." Nei prossimi giorni saranno rese note le modalità con cui i massimi rappresentanti delle Istituzioni cittadine e della Comunità riminese, il Sindaco e il Prefetto, renderanno omaggio ai Caduti della Seconda Guerra mondiale e della Resistenza.